
DECRETO OMNIBUS (D.LGS. N.148/2026):

NOVITÀ PER IL CALCOLO DEL FRINGE BENEFIT AUTO

Il Decreto Omnibus (D.lgs. n. 148/2026) introduce importanti novità sulla tassazione dei fringe benefit, con particolare riferimento alle auto aziendali in uso promiscuo a partire dal periodo d'imposta 2026.

NOVITÀ SULLE AUTO AZIENDALI IN USO PROMISCUO

• **Criterio base confermato:** Rimane il calcolo forfettario basato su una percorrenza convenzionale di 15.000 km (tabelle ACI) e le percentuali di tassazione in base all'alimentazione:

- 10% per veicoli elettrici (BEV)
- 20% per ibridi plug-in (PHEV)
- 50% per la generalità degli altri veicoli

• **Maggiorazione per anzianità del veicolo (+50%):** A partire dal 31 dicembre del quinto anno dalla prima immatricolazione, la base imponibile del fringe benefit subisce un aumento del 50%. Questa regola vale anche in caso di riassegnazione del mezzo.

• **Maggiorazione per optional (+5%):** È prevista una maggiorazione forfettaria del 5% per accessori e allestimenti extra-ACI non pagati direttamente dal dipendente. Se il costo degli optional viene trattenuto in busta paga al lavoratore, la somma è deducibile dal fringe benefit.

• **Regime transitorio:** I veicoli ordinati entro il 31 dicembre 2024 e consegnati entro il 31 dicembre 2025 mantengono il vecchio regime (fatto salvo il ricalcolo per i mezzi con oltre 5 anni).

Soglie di esenzione generale

- 1.000 euro per la generalità dei dipendenti.
- 2.000 euro per i dipendenti con figli fiscalmente a carico.

Se si supera la soglia, l'intero importo del fringe benefit concorre alla formazione del reddito.